



UNA STORIA LUNGA UN ANNO.

Percorso di formazione rivolto alle insegnanti della scuola dell'infanzia

A cura di Andreoni Rossana e China Giuseppe

FILOSOFIA DI INTERVENTO

Negli ultimi decenni, nella scuola dell'infanzia, abbiamo visto un'ampia e multiforme "sfidata" di modelli di programmazione. Tale successione ha assunto la forma di "mode" programmatiche alternative, ognuna delle quali presenta la formula utile per ottimizzare il processo di insegnamento/apprendimento, e per focalizzare l'attenzione, di volta in volta, sull'educando, sull'educatore o sull'oggetto dell'apprendimento. Il minimo comune denominatore che possiamo ravvisare nella pluralità di modelli di programmazione attualmente noti e utilizzati all'interno della scuola dell'infanzia, è il carattere di intenzionalità, dunque la scomparsa o, meglio, la forte attenuazione dell'elemento di estemporaneità e improvvisazione presente nel "fare scuola". In questo senso, si riconosce la possibilità di controllare e influenzare i processi di sviluppo e di apprendimento attraverso la pianificazione di interventi adeguati e, nello stesso tempo, viene riconosciuto all'insegnante il ruolo di progettista della formazione. Assumere il ruolo di progettista della formazione obbliga ad analisi, scelte e decisioni (preliminari e in corso d'azione) relativi ad una valutazione degli effettivi guadagni formativi che si intendono perseguire.

IPOTESI DI LAVORO

Il percorso formativo proposto si struttura a partire da una programmazione in cui il bambino diviene soggetto attivo e motivato di apprendimento. La cornice prende la forma di un contenitore fantastico, che organizza l'ambiente come sfondo metaforico, trama narrativa. Possono essere utilizzate le trame delle fiabe o di testi narrativi, che accompagnano i bambini nell'esplorazione del contesto, permettendo loro di orientarsi, di provare esperienze in un ambiente protetto, di introdurre anche le proprie conoscenze all'interno di un contesto di apprendimento comune e di controllare gli effetti del proprio comportamento in relazione a qualcun'altro o a qualcos'altro.

Il percorso formativo verrà strutturato in due grossi blocchi di lavoro:

1. **il piano della cornice teorica (settembre)**

- Definizione e condivisione con il team educativo degli obiettivi educativi e degli ambiti di competenza verso i quali rivolgere la propria attenzione e sui quali costruire le singole unità didattiche. **3ore**
- Introduzione del modello pedagogico di riferimento e delle linee programmatiche anche attraverso l'uso di strumenti e schede operative. **3ore**
- Strutturazione delle singole unità didattiche e introduzione degli strumenti per la stesura e attivazione dell'impianto metodologico (griglie definizione competenze; griglie strutturali per le singole unità; ecc.) **3ore**
- Costruzione dell'impianto di verifica e valutazione delle singole unità didattiche e strutturazione della documentazione e archivio. **3ore**

2. **il piano della prassi didattica ed educativa (da ottobre a giugno)**

- introduzione dello sfondo narrativo e dell'impianto tecnico-strumentale **2 incontri di 2 ore**
- costruzione della prima unità didattica (impianto contenutistico, laboratoriale e valutativo) – ottobre/dicembre **3 incontri di 2 ore**
- costruzione della seconda unità didattica (impianto contenutistico, laboratoriale e valutativo) – gennaio/marzo **3 incontri di 2 ore**
- costruzione della terza unità didattica (impianto contenutistico, laboratoriale e valutativo) – aprile/giugno **3 incontri di 2 ore**
- verifica finale e valutazione percorso **1 incontro di 2 ore**

Il percorso formativo, di 36 ore complessivo, terminerà con l'accompagnamento, da parte di uno dei formatori, alla costruzione di una rappresentazione teatrale a fine anno.